SAPIR
PORTO INTERMODALE
48122 Ravenna - Via G. A. Zani, 1
Tel. +39 (0544) 289711
Fax +39 (0544) 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 9 settembre 2015)

YouTube www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
48122 Ravenna - Via A. Squero, 31
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
www.port.ravenna.it

E Ravenna restò sola

Ancona, intanto, si attrezza per i container

- I container recuperano sulle perdite di agosto
- Cereali, un primato da non perdere
- Crociere: Costa a Ravenna anche nel 2016
- Incontro con l'on. Velo sui dragaggi dei fondali
- Confetra: segnali di ripresa nel traffico merci
- Oil&gas, enti locali e sindacati ok sulla ripresa

Le Autorità portuali di Ravenna e Ancona resteranno separate. Lo ha annunciato il ministro Delrio durante una riunione con i parlamentari Pd. Ora la decisione deve essere approvata dal Consiglio dei ministri. Il nodo da sciogliere riguardava Ravenna e Ancona, che il decreto delegato unificava. È stato però accolto l'emendamento sulla governance presentato dal parlamentare Alberto Pagani e alla fine i due enti sono rimasti divisi. Improntati alla soddisfazione i commenti del mondo istituzionale e politico. "È molto positivo l'orientamento del ministro Delrio di confermare l'autonomia dell'Autorità Portuale di Ravenna", afferma il sindaco Matteucci. E il vice sindaco Mingozzi: «anche dal punto di vista politico, è importante sottolineare che chi si è dichiarato sempre in difesa dell'autonomia, oggi deve lavorare ancora di più per accelerare la realizzazione di un progetto che contempli fondali e aree logistiche adeguati».

Il segretario del Pd, Michele De Pascale, parla di «risultato importantissimo per il nostro territorio, frutto della disponibilità del ministro Delrio e dell'azione corale delle forze politiche ed economiche ravennati. In particolare, un ringraziamento ad Alberto Pagani per l'impegno costante. Ora tutti al lavoro per aprire una nuova fase per il nostro porto, che può diventare il principale motore dello sviluppo della nostra Regione».

"Ringraziamo i parlamentari locali e l'on. Pagani - dice la CNA - per essersi impegnati su questo punto che potrebbe sembrare un inutile aspetto campanilistico ma che in realtà, vista la specificità del nostro porto rispetto ad altre realtà, non lo è affatto. Ora occorre accelerare i lavori di approfondimento dei fondali".

Le Autorità portuali saranno, quindi, 14. In Alto Adriatico non ci saranno accorpamenti. Il nuovo presidente dell'ente sarà nominato dal ministro delle Infrastrutture, sentito il presidente della Regione. Viene nominato un consiglio di gestione come organo esecutivo, del quale fanno parte un rappresentante del Comune e uno della Regione. Sarà presente anche la Capitaneria di porto, ma senza compiti di voto. Il Comitato portuale sarà sostituito da un 'tavolo' delle varie realtà portuali, ma con potere consultivo.

Mensile su portualità e trasporti, anno IV n. 9, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335 6194107

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

Il mese scorso -5%. Da gennaio ad agosto i traffici hanno perso l'1,2%

I container recuperano sulle perdite di agosto

Farinati in calo, aumentano i prodotti metallurgici e le argille

Il traffico merci nei primi otto mesi del 2015 è risultato pari a 16.086.238 tonnellate di merce, l'1,2% in meno rispetto alle 16.284.242 tonnellate registrate nel periodo gennaio-agosto 2014.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 13.675.632 tonnellate (4.092 tonnellate in più rispetto allo scorso anno), mentre gli imbarchi ammontano a 2.410.606 tonnellate (-7,7%).
Il mese ha registrato una movimentazione di 1.702.240 tonnellate (-5,1% rispetto ad agosto 2014). In calo il numero delle navi, 1.851 attracchi contro i 2.099 dello scorso anno (-11,8%).
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nei primi sette mesi di quest'anno, è aumentato, in termini di volumi, del 2,7% per quanto riguarda le esportazioni (+2,9% verso i Paesi UE e +2,4% verso i Paesi Extra UE) e del 7,8% per le importazioni (+7,3% verso i Paesi UE e +7,9% verso i Paesi Extra UE) rispetto al 2014.
Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche, hanno segnato un aumento del 2,4% (250 mila tonnellate in più), le rinfuse liquide hanno fatto registrare una flessione pari al 7,8%, mentre per le merci unitizzate, quelle su rotabili sono in calo del 21,2%, e, invece, quelle in container risultano in aumento del 3,0%.
L'incremento in valore assoluto più evidente è per i prodotti metallurgici, con 396.214 tonnellate e un incremento pari a +10,6%, passati da 3.726.678 a 4.122.892 tonnellate, quasi tutti coils e provenienti per quasi la metà da Cina, Russia e Italia (Taranto); mentre gli incrementi più significativi si sono registrati per Cina, Iran e Corea del Sud.
Piuttosto positivo anche il dato dei materiali da costruzione (+7,8%, pari a 216.618 tonnellate) ed in particolare delle materie prime per le ceramiche, passate da 2,312 a 2,542 milioni di tonnellate (+9,9%).
Per il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli) si è registrata una flessione pari all'11,9%. Tra queste ultime il calo più rilevante è sia per le farine di soia e girasole provenienti soprattutto da Argentina, Brasile e Russia, che per il granoturco in particolare per quello importato dall'Ucraina. In aumento invece il frumento proveniente in buona parte da Canada, Ucraina e USA. In aumento anche i combustibili minerali solidi, in particolare coke (+7,3%).
Tra le rinfuse liquide risultano in calo i prodotti chimici (-10,3%), i prodotti petroliferi (-7,1%) e i prodotti alimentari liquide (-7,4%), soprattutto oli. Molto buono il risultato del traffico container che con 163.470 TEUs, ha registrato 18.093 TEUs in più (+12,5%) rispetto allo scorso anno. In particolare però l'aumento è stato pari a 6.066 TEUs per i pieni (+5,5%) e 12.027 per i vuoti (+34,1%). Buono il mese che con 21.287

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-AGOSTO			
	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	660.507	713.464	-52.957	-7,4%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.525.307	1.642.568	-117.261	-7,1%
CONCIMI	4.299	-	4.299	
PRODOTTI CHIMICI	588.558	655.926	-67.368	-10,3%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**2.778.671**	**3.011.958**	**-233.287**	**-7,7%**
PRODOTTI AGRICOLI	1.080.579	1.069.638	10.941	1,0%
DERRATE ALIMENTARI	1.323.964	1.660.307	-336.343	-20,3%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	178.439	166.279	12.160	7,3%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	7.211	28.413	-21.202	
PRODOTTI METALLURGICI	4.122.892	3.726.678	396.214	10,6%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	2.999.258	2.782.640	216.618	7,8%
CONCIMI	912.167	941.902	-29.735	-3,2%
PRODOTTI CHIMICI	4.168	-	4.168	
PRODOTTI DIVERSI	16.368	18.926	-2.558	-13,5%
TOTALE MERCI SECCHE	**10.645.046**	**10.394.783**	**250.263**	**2,4%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**1.682.881**	**1.634.624**	**48.257**	**3,0%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**979.640**	**1.242.877**	**-263.237**	**-21,2%**
TOTALE	**16.086.238**	**16.284.242**	**-198.004**	**-1,2%**

Raffaele Turchi
DAL 1904
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

TEUs movimentati ha superato il traffico di agosto 2014 (20.621 TEUs).
Il traffico di nuove autovetture è stato pari a 15.479 pezzi, in calo del 13,5% rispetto allo scorso anno.
Il numero dei trailer di gennaio-agosto è stato pari a 43.565 contro i 52.316 del 2014 (-16,7%).
In crescita la linea Ravenna-Catania, dove sono stati movimentati 30.917 trailer, 54 in più rispetto allo scorso anno, e la linea Ravenna-Brindisi con 8.783 pezzi contro i 7.880 del 2014. Sulla linea della Grimaldi con la Grecia, ripresa a luglio si sono contati 291 pezzi da/per Igoumenitsa e 2.309 da/per Patrasso.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, i Paese che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti sono Cina, Iran, Turchia e Ucraina (1.337.061 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Grecia, USA, Italia e Germania (complessivamente 1.100.213 mila tonnellate in meno).

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

GENNAIO-AGOSTO

	2015	2014	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	30.917	30.863	54	0,2%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	8.783	7.880	903	11,5%
LINEA RAVENNA PATRASSO	2.309	8.834	-6.525	-73,9%
LINEA RAVENNA IGOUMENITZA	291	4.026	-3.735	-92,8%

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

GENNAIO-AGOSTO

SBARCO	**agosto**	**2015**	**quota sul totale**	**2014**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	3.890	41.319	25,3%	45.324	31,2%	-4.005	-8,8%
vuoti	6.735	41.914	25,6%	28.022	19,3%	13.892	49,6%
TOTALE SBARCHI	**10.625**	**83.233**	**50,9%**	**73.346**	**50,5%**	**9.887**	**13,5%**
IMBARCO							
pieni	10.053	74.817	45,8%	64.746	44,5%	10.071	15,6%
vuoti	609	5.420	3,3%	7.285	5,0%	-1.865	-25,6%
TOTALE IMBARCHI	**10.662**	**80.237**	**49,1%**	**72.031**	**49,5%**	**8.206**	**11,4%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**21.287**	**163.470**		**145.377**		**18.093**	**12,4%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

AGOSTO

	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	89.607	132.778	-43.171	-32,5%
PRODOTTI PETROLIFERI	210.876	239.373	-28.497	-11,9%
CONCIMI	4.299	-	4.299	
PRODOTTI CHIMICI	76.266	78.218	-1.952	-2,5%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**381.048**	**450.369**	**-69.321**	**-15,4%**
PRODOTTI AGRICOLI	109.742	111.872	-2.130	-1,9%
DERRATE ALIMENTARI	113.782	36.852	76.930	208,8%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	39.171	25.966	13.205	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	-	0	
PRODOTTI METALLURGICI	383.306	472.337	-89.031	-18,8%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	297.848	293.709	4.139	1,4%
CONCIMI	68.029	54.535	13.494	24,7%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	3.840	4.517	-677	-15,0%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.015.718**	**999.788**	**15.930**	**1,6%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**203.329**	**216.598**	**-13.269**	**-6,1%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**102.145**	**127.763**	**-25.618**	**-20,1%**
TOTALE	**1.702.240**	**1.794.518**	**-92.278**	**-5,1%**

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Cereali, un primato che va

Anche strade e collegamenti ferroviari vanno resi più efficienti, per stare

I cereali sono un settore di importanza strategica, protagonisti da sempre del porto di Ravenna

di **Marco Migliorelli**
Presidente associazione ravennate spedizionieri internazionali

L'Italia è complessivamente un importatore di prodotti agroalimentari, con particolare riferimento ai cereali, alle farine proteiche ed ai semi oleosi, destinati sia ad uso zootecnico che alimentare, soprattutto a causa della sua strutturale insufficienza produttiva legata, in primis, ai terreni coltivabili.
Nel settore dei cereali, secondo l'Istat, nel luglio 2015 è stata rilevata una contrazione delle superfici coltivate e conseguentemente della produzione: mi riferisco in particolare al grano tenero, per il quale sono stati stimati 563.000 ettari coltivati contro i 586.000 del 2014 e al mais per il quale si stima una superficie coltivata di 782.000 ettari contro i 870.000 del 2014 .
Negli ultimi anni le rese medie per ettaro di certe tipologie di prodotto sono migliorate, ma per quel che riguarda mais e grano duro le previsioni sono al ribasso rispetto alla precedente campagna: per queste tipologie di cereali, all'apice dei consumi alimentari e zootecnici, alla contrazione dei terreni coltivati si aggiunge una resa quantitativa più bassa. Le contrazioni produttive accrescono le importazioni che sono l'unico strumento per soddisfare la domanda interna. Dall'analisi di cui sopra escludo le farine proteiche che il nostro paese importa quasi interamente, in via principale dall'Argentina.
Nel settore dei cereali, farine e semi oleosi l'Italia deve colmare perciò un vuoto produttivo di oltre 10 milioni di tonnellate che ogni anno debbono essere importate. Analizzando le principali tipologie di prodotti, notiamo una importazione di grano tenero per circa 4,5 milioni di tonnellate, di grano duro per 2,8 milioni, di mais per 4,5 milioni, di farine per 3 milioni e semi oleosi 1,9 milioni. Nel 2014 dunque sono state importate, via terra e via mare, circa 17 milioni di tonnellate delle merci citate, con una crescita rispetto all'anno precedente di circa 3 milioni di tonnellate, pari al 20% in più rispetto all'anno precedente.
Sull' import insistono diverse variabili oltre alla insufficienza produttiva: l'andamento climatico, il prodotto nazionale con caratteristiche analitiche insufficienti, l'andamento dei consumi interni, i raccolti esteri abbondanti e offerti sui mercati a prezzi competitivi rispetto al nazionale.
Per quel che concerne le provenienze e le modalità di trasporto, sulla base dei dati del 2014, circa il 60% di questi prodotti arriva in Italia via mare, mentre il restante quantitativo arriva via terra. Le espressioni quantitative sono differenti a seconda della tipologia di merce : il 50% dei cereali arriva via mare, il 100% delle farine arriva via mare, l'80% dei semi oleosi arriva via mare; il restante arriva via terra con gomma o ferrovia.
L'approvvigionamento via mare ammonta a complessive 11 milioni di tonnellate, mentre il via terra a 6,5 milioni.
Il porto di Ravenna ha una importante tradizione storica nell'import di cereali, farine e semi oleosi: è il primo porto italiano per i transiti di queste tipologie di prodotti. Ricordo non solo il trading legato alle famiglie Ferruzzi e Miserocchi ma anche lo sviluppo portuale degli anni '60, caratterizzato da attività logistiche articolate a sostegno della commercializzazione di questi prodotti.
Nel 2014 l'agroalimentare movimentato dal porto di Ravenna è stato di circa 4 milioni di tonnellate di cui : cereali 1,8 milioni di tonnellate, farine 1,5 milioni di tonnellate, semi oleosi 700.000 tonnellate .
Negli ultimi anni la movimentazione di questi prodotti nel nostro porto è cresciuta perché è aumentato l'import e a Ravenna, non risentiamo della concorrenza degli approvvigionamenti via terra a mezzo gomma o ferrovia, perché ancora poco competitivi rispetto al vantaggioso posizionamento geografico del porto di Ravenna ed ai suoi flussi di traffico sul territorio nazionale.

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

Member of CISQ Federation
RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

First Class service our guarantee

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente LIEBHERR gru mobili portuali per l'Italia
Dal 1987 al servizio dei porti in Italia ed all'estero.
Mac Port Srl - Via F.Fiorenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

Zanini Antonio
IMPRESA EDILE E DI SERVIZI
Via Spilimbergo,164 - Martignacco (UD)
Tel 0432 657320 - Fax 0432 637503
www.zaniniantonio.it

MARIANI LIFESTYLE
di tutto...di più
Caffetteria · Panineria · Gelateria
Osteria Tipica Romagnola
Birreria · Pizzeria · Hamburger
Cocktails Bar · Dj set e Live Music
Sala Cinematografica
Via Ponte Marino 19 · Ravenna Centro
Tel. 0544.215206
www.mariani-ravenna.it · info@mariani-ravenna.it

mantenuto con fondali più adeguati

al passo con consegne giornaliere superiori alle 10.000 tonnellate

Ravenna è il primo porto italiano per cereali, farine e semi oleosi e movimenta praticamente il 37% di tutti gli arrivi in Italia via mare. Nella classifica italiana delle movimentazioni di questi prodotti Venezia, che è al secondo posto, movimenta complessivamente il 50 % in meno rispetto a quello che movimenta Ravenna. I cereali provengono principalmente dal mar Nero, i semi oleosi e le farine soprattutto dal Sud America.

Nel primo semestre del 2015 i dati del porto di Ravenna sono stati negativi rispetto al 2014, con una contrazione di circa il 18%, ma nei mesi di luglio ed agosto l' import è cresciuto e la perdita si è praticamente dimezzata. Ritengo che, nell'ultima parte di quest'anno e fino al prossimo raccolto, le stime negative dei raccolti italiani di mais e grano e i prezzi delle merci estere all'origine molto competitivi, determineranno importanti arrivi via mare.

Questa tipologia di prodotti richiede efficienza allo sbarco, capacità di stoccaggio e riconsegna di centinaia di camion al giorno, collegamenti ferroviari proporzionati, sistema viario efficiente e pescaggi portuali adeguati.

Siamo competitivi sul piano dell' efficienza terminalistica e dei servizi accessori offerti ma la limitazione dei nostri fondali e l'impossibilità di gestire l'ordinario in quanto tale e con le lungaggini alle quali siamo stati abituati, ci rendono agli occhi dei traders internazionali poco affidabili ed onerosi. Le navi sono costrette ad effettuare operazioni di allibo altrove, con una incidenza di diversi euro a tonnellata sul prezzo della materia prima importata oppure a limitare il caricamento, con la conseguente incidenza maggiore di nolo per tonnellata trasportata.

Insisto anche sul concetto di affidabilità: nelle dinamiche dei mercati dei noli nave è impensabile proporre un porto che periodicamente abbatte i pescaggi. I contratti delle commodities e dei noli sono principalmente in "avanti", per cui i prezzi di merci e navi si fissano in anticipo rispetto all'esecuzione posticipata di mesi/anno .

Per quanto concerne i pescaggi, osservo che i principali porti del Mar Nero e del Sud America hanno pescaggi più importanti del nostro, un risicato 10,50 a regime. Tuttavia, senza voler strafare, ritengo che un pescaggio utile di 11,50 sia attualmente equilibrato per queste tipologie di traffici perché soddisfa le istanze dei caricatori in base alle caratteristiche principali dei porti di imbarco e ben si adatta alle tipologie delle navi in uso .

Infine ricordo che le strade e i collegamenti ferroviari vanno resi più efficienti, per stare al passo con consegne giornaliere superiori alle 10.000 tonnellate, dato standard da anni del nostro porto.

Bunge investe 50 milioni nella lavorazione dei semi di soia

La multinazionale Bunge ha annunciato un investimento di 50 milioni negli impianti di Porto Corsini.

Come ha spiegato l'ad Alessandro Vitiello, Bunge punta ad ottimizzare la lavorazione dei semi di soia e la produzione di suoi derivati, rafforzando la propria posizione sul mercato proprio in ragione della possibilità di ottimizzare in maniera significativa l'intero ciclo di lavorazione della materia prima all'interno dello stabilimento ravennate.

"Un importante contributo alle strategie della società - aggiunge l'ad - deriverebbe dall'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna e, quindi, dalla possibilità di ricevere navi di maggiori dimensioni in presenza di un adeguato pescaggio".

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

LUGO (48022)
Via Dogana 9
Tel. +39.0545.31840
Fax +39.0545.27039

www.exportcoop.com

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
www.avvisatoremarittimo.ra.it - avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

intercontinental shipping agency
Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

2016: Costa conferma, attesi

Come si è chiusa la stagione 2015 delle crociere a Ravenna? Cosa ci si aspetta dal 2016? Lo abbiamo chiesto ad Anna D'Imporzano, direttrice del Terminal passeggeri di Ravenna

Intervista ad Anna D'Imporzano, direttrice di RTP. Karina Santini nuovo presidente

Quale bilancio ormai definitivo possiamo fare della stagione 2015 per le crociere a Ravenna?
"Il target che ci eravamo prefissi di circa 40 mila passeggeri è stato raggiunto. Accanto alle compagnie con le quali avevamo già accordi, registriamo anche l'attracco di alcuni yacht di prestigio che hanno scelto la nostra banchina perché probabilmente più attrezzata rispetto alla darsena di città. Non abbiamo avuto cancellazioni di navi e quindi, direi, il bilancio è in linea con le aspettative".

L'Adriatico, in generale, ha sofferto?
"Le vicende che stanno interessando Venezia, e che ancora non fanno intravvedere una soluzione, si riflettono negativamente sulle crociere nel nostro mare. Il limite delle 96 mila tonnellate imposto a Venezia determina la presenza in Adriatico di navi più piccole (che influiscono quindi sul calo dei passeggeri in transito) e anche più vecchie. Il calo è generalizzato".

Le incertezze che gravano su Venezia hanno pesanti ripercussioni su tutti gli scali adriatici. Quando si uscirà dall'empasse?
"Quella di Venezia, francamente, è una situazione tutta da capire. Non si fanno previsioni".

Costa Crociere, per il primo anno con diverse toccate in città, come valuta l'esperienza ravennate? La ripeterà?
"Non ho ancora avuto un feedback da Costa, ma la compagnia ha confermato Ravenna nei suoi programmi anche per il prossimo anno e questo testimonia un certo apprezzamento. Scalerà da noi la Costa Neo Riviera, nave sempre della linea Costa Neo Classica che, quest'anno, ci ha riavvicinato al mercato spagnolo".

Quali novità si prevedono per il 2016?
" Di Costa, che torna abbiamo, detto. Royal aumenterà le toccate e questo è un segnale importante.
Sono contenta di questo recupero. In più avremo la Norwegian Jade, che fa capo al gruppo armatoriale Prestige Group con sede a Miami. Per noi è uno scalo inaugurale interessante e che speriamo porti poi altre novità".

Quanti passeggeri sono previsti per il prossimo anno?
"Avremo all'incirca 50 mila passeggeri, con 15 compagnie interessate, 19 navi e 44 scali. Numeri che confermano che l'interesse per Ravenna esiste".

Parliamo del Terminal: come procedono gli interventi infrastrutturali?
"Sono terminati i lavori per la condotta dell'acqua potabile ad alta pressione e il progetto per la banda larga è alle battute finali. Presto l'Autorità portuale affiderà i lavori per l'urbanizzazione dell'area. Prologo per la stazione passeggeri prevista per il 2018".

50 mila passeggeri

A margine due novità societarie: il 4% di azioni di Rtp messo in vendita dalla Camera di commercio di Ravenna è stato acquistato dalla Bassani, che ha esercitato il diritto d'opzione.
Nuovo presidente di Rtp è Karina Santini di Royal Caribbean.

Obiettivo Italia, 2 milioni di croceristi

L'industria delle crociere prova a darsi come obiettivo quello dei due milioni di croceristi sul mercato italiano.
Il record del mercato italiano è stato nel 2009, quando si sono registrati 923 mila passeggeri: da allora, le cifre si sono sempre attestate su quell'ordine, senza sfondare la soglia del milione, col 2015 che secondo stime degli operatori si appresta infatti a chiudere su poco più di 800 mila passeggeri.
Di questi temi si è discusso all'Italian Cruise Day (Icd).
L'Italia è il terzo mercato europeo, dopo Germania (con 1,8 milioni di passeggeri) e Gran Bretagna.
Ma il cosiddetto indice di penetrazione sulla complesso delle persone aventi i requisiti per poter prenotare una vacanza in crociera (fascia d'età, disponibilità economica ecc..) rimane basso, intorno all'1,4%, mentre gran parte del mercato crocieristico - il dato è mondiale, ma il modello italiano rientra nella norma - si aggira sulla proporzione 60-40 tra repeaters e nuovi clienti. Sempre a livello mondiale, il mercato è ripartito, e le compagnie sono nel pieno del rinnovo e dell'ampliamento della flotta.
«Per rimettere in moto anche il mercato - spiega Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, che organizza l'Icd - una soluzione univoca non c'è. Noi miriamo a un confronto tra le compagnie e gli agenti proprio per dare una risposta al quesito.
Oggi il mezzo principe per vendere la crociera è l'agenzia di viaggio: da una parte infatti le compagnie privilegiano questo canale perché rivolto a una clientela che pianifica in anticipo il viaggio (il last minute è poco amato dagli operatori) ma anche perché il cliente, specie il nuovo, vuole capire cosa sta comprando: e la crociera ha un'offerta decisamente più complessa rispetto a un volo in aereo o tre notti in albergo».

CICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Velo: “Dragaggi, procedure più semplici soprattutto nei porti SIN”

”Occorre una semplificazione delle procedure, introdurre il principio del ripascimento a mare, superare il sistema tabellare sulla classificazione dei materiali di escavo, oggi piuttosto rigido. Con Ispra, Ministeri, Regioni, Cnr e Arpa stiamo lavorando ad una normativa più flessibile per i dragaggi che preveda la possibilità di immissioni a mare dei materiali di escavo. Naturalmente avendo sempre ben presente l’importanza della tutela ambientale”. Così Silvia Velo, sottosegretario al ministero dell’Ambiente, ha commentato i provvedimenti allo studio per semplificare il decreto ministeriale di prossima emanazione, che ha l’obiettivo di creare una normativa uniforme per i dragaggi, col fine di superare quella che si configura ormai come una vera e propria emergenza nazionale: quell’interramento dei fondali che minaccia di paralizzare completamente l’operatività dei Porti italiani, problema ancor più sentito a Ravenna a causa delle recenti vicende sull’approfondimento. L’on. Velo è intervenuta al convegno promosso dal Circolo Porto del Pd presso la sede degli Ormeggiatori di Ravenna sul tema "La riforma dei dragaggi in Italia: nuove prospettive". A fare gli onori di casa il presidente degli Ormeggiatori, Mauro Samaritani e il segretario del circolo Pd, Marco Farinatti. “Per quanto riguarda le operazioni di dragaggio nei porti classificati non SIN, il Ministero dell’Ambiente ha redatto un regolamento in cui si definiscono le linee guida nazionali e che dovrà essere discusso, nelle prossime settimane, nella Conferenza Stato-Regioni” ha detto Velo. Le sabbie di dragaggio pulite (e certificate tali, sulla base delle nuova e semplificata normativa) potrebbero essere semplicemente conferite in alto mare, abbassando costi e tempi delle operazioni di adeguamento dei porti”. “Sono convinta – ha concluso il Sottosegretario Silvia Velo – che lo sviluppo del sistema portuale sia una straordinaria opportunità per la crescita economica del nostro Paese, ma allo stesso tempo, una grande struttura ambientale. Sviluppare e accrescere il traffico marittimo, può rappresentare la chiave di volta per alleggerire quello su gomma, con dei benefici enormi per l’ambiente e per la salute, coniugando allo stesso tempo crescita e sostenibilità”. Per Alberto Pagani, membro della Commissione Trasporti della Camera “i provvedimenti allo studio non modificano nulla della normativa che garantisce sicurezza e tutela della salute dei cittadini. C’è però una giungla burocratica da risolvere e rigidità che bloccano ogni intervento di sviluppo, nell’ambito delle massime tutele”.

Pagani: “Niente E55? Concentriamoci sul collegamento con Ferrara”

Prendiamo atto del fatto che il progetto della E55 da Venezia a Civitavecchia è naufragato anche in conseguenza della soppressione dell'unità di missione al Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture. A mio parere insistere su quella sola ipotesi senza prevedere delle subordinate è solo una perdita di tempo.

Come ho detto più volte, il progetto comunque era del '92, ed i costi previsti e non aggiornati non credo che fossero ancora realistici nel 2015. In secondo luogo il costo a carico dell'erario, con la defiscalizzazzione degli introiti dei pedaggi futuri che era stata prevista dal ministro Lupi, era superiore a 10 miliardi di euro. Infine non si può nascondere il fatto che il calo dei traffici autostradali che si è verificato come conseguenza della crisi economica degli ultimi anni rendeva l'investimento privato con finanza di progetto certamente poco remunerativo e quindi poco probabile.

Il problema essenziale è togliere Ravenna dall'isolamento di cui soffre, e dare una prospettiva di sviluppo al suo sistema economico, soprattutto in relazione alle attività portuali. Per questo obiettivo ci sono fondamentalmente due nodi da sciogliere, quello ferroviario e quello stradale. Nella pianificazione degli investimenti di RFI 2012/2016 non c’è quasi nulla per la linea adriatica, ma quando si discuterà degli investimenti che arrivano al 2020 è necessario concordare con le ferrovie il potenziamento della linea, soprattutto per il trasporto merci.

Se è vero che per realizzare la E55 il Governo Renzi aveva stanziato 10 miliardi di euro, ed ora tutti quei soldi non si prevede più di spenderli, allora vorrà dire che si sono liberate delle risorse per altri investimenti, ad esempio nella ferrovia.

Se si risolve il problema dell'inadeguatezza della nostra rete nel trasporto merci ne otteniamo immediatamente un beneficio competitivo, e quindi un vantaggio per la nostra economia. Il nostro sistema logistico è forte sulle tratte brevi, servite dall’autotrasporto, ma debole sulle lunghe, dove la competitività dipende fondamentalmente dall’efficienza del trasporto ferroviario. Mentre ci sono molte aziende italiane che spediscono da Rotterdam, ci sono pochissime aziende europee che usano i porti italiani, perché è meno conveniente, malgrado ci sia una settimana di navigazione in meno da fare. Il problema essenziale non è nei porti, ma dopo, nell’efficienza del trasporto dal porto al luogo di destinazione della merce. Qualsiasi cliente sceglie tra una rotta Sud, che può approdare in un porto italiano come Ravenna, e le rotte che arrivano ai porti del Nord Europa, in ragione del costo complessivo fino alla destinazione finale, non del costo del viaggio fino alla banchina portuale.

E siccome sulle tratte lunghe il mezzo ottimale è il treno, per conquistare traffici in europa, e quindi opportunità di sviluppo economico e lavoro, bisogna migliorare l’efficienza del trasporto ferroviario, come hanno fatto gli altri Paesi. Questo significa anche alleggerire il traffico merci sulle strade, e quindi risolvere questo secondo problema con interventi meno impegnativi dell'autostrada a 4 corsie che prevedeva il progetto Orte Mestre. A mio parere il problema dell’isolamento di Ravenna si può risolvere infatti con un intervento più semplice e meno costoso. In fondo il collegamento tra Ravenna e Orte c’è già, anche se non è ottimale, ed è la E45. È un superstrada, che se viene manutentata in modo più frequente ed efficace, collega dignitosamente Ravenna con Roma. Invece il collegamento sino a Venezia, cioè la vecchia Romea, è un disastro, ed anche quello fino a Ferrara è inadeguato perché attraversa dei centri urbani, con tutte le conseguenze sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico che questo comporta.

Si tratta di seguire con una nuova strada a scorrimento veloce il tracciato previsto nel progetto E55 da Ravenna Sud, cioè dalla attuale E45, sino all'ingresso della Variante della SS16 di Alfonsine. In questo modo si risolve il problema della Classicana e della circonvallazione di Mezzano, che sono bloccati da anni in attesa della E55. Poi, a Nord di Alfonsine, in località Taglio Corelli, i collegamenti verso Ferrara e verso Venezia di dividono. il primo si risolve con la circonvallazione di Argenta, che collega il traffico che viene da Ravenna con l'infrastruttura esistente, eliminando così tutti gli attraversamenti dei centri urbani. Il secondo si può risolvere a mio parere solo seguendo il tracciato della E55 verso Venezia, come percorso alternativo alla vecchia Romea. Non parliamo di un investimento da 10 miliardi, ma di un miliardo e mezzo, cioè di una possibilità più realistica. A mio parere dobbiamo lavorare per questa soluzione.

Associati a CNA
Dal 1945 il valore dell’impresa

CNA Provinciale di Ravenna 1945/2015

porto di ravenna
mistral

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 06-10-2015

Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell’26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all’Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

Agosto registra una crescita dei traffici del 44,8%. Negli otto mesi aumento del 17,7%

Per Venezia boom delle merci varie

Lo scorso mese il traffico delle merci movimentato dal porto di Venezia ha registrato un forte incremento del +44,8%: quasi 2,1 milioni di tonnellate rispetto a 1,4 milioni di tonnellate nell'agosto 2014. Le merci varie sono aumentate complessivamente del +18,1% attestandosi a 628mila tonnellate, di cui 370mila tonnellate di merci in container (+17,2%), 50mila tonnellate di rotabili (-42,6%) e 207mila tonnellate di altre merci varie (+61,9%). Il volume dei carichi liquidi è cresciuto del +58,3% a 917mila tonnellate, di cui 803mila tonnellate di prodotti raffinati (+93,2%) e 114mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-30,0%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico è stato di 542mila tonnellate (+63,8%), di cui 199mila tonnellate di carbone (+94,2%), 107mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (+7,4%), 33mila tonnellate di cereali (-36,5%), 28mila tonnellate di minerali (+314,3%) e 172mila tonnellate di altre rinfuse (+143,5%). Ad agosto 2015 il traffico dei passeggeri è stato di 343mila persone (-0,6%), di cui 305mila crocieristi (+3,1%).

Nei primi otto mesi di quest'anno lo scalo portuale veneziano ha movimentato un totale di 16,8 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +17,7% rispetto a 14,3 milioni di tonnellate nel periodo gennaio-agosto del 2014. Le merci varie sono ammontate a 6,0 milioni di tonnellate (+12,1%), di cui 3,5 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+13,2%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 367.640 teu (+21,4%), 492mila tonnellate di carichi rotabili (-33,6%) e 2,0 milioni di tonnellate di altre merci varie (+32,2%). Le rinfuse liquide sono aumentate del +40,0% a 6,1 milioni di tonnellate, di cui 5,0 milioni di tonnellate di prodotti raffinati (+53,7%) e 1,1 milioni di tonnellate di altri carichi (-1,2%). Le rinfuse solide hanno raggiunto un volume di 4,7 milioni di tonnellate (+3,1%), con 1,9 milioni di tonnellate di carbone (+15,5%), 931mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-0,1%), 242mila tonnellate di minerali (+0,6%), 236mila tonnellate di cereali (-53,6%) e meno di 1,4 milioni di tonnellate di altre rinfuse secche (+13,0%).

Nei primi otto mesi del 2015 i passeggeri sono stati oltre 1,1 milioni (-13,5%), di cui poco più di un milione di crocieristi (-12,4%).

Ancona, nuova banchina container con il pescaggio a meno 10.50

Nuova banchina container, bretella autostradale e nuovi fondali.

È consistente il restyling al quale si sta sottoponendo il porto di Ancona. La nuova banchina, destinata al traffico container è stata inaugurata dalla Jork Valiant, portacontainer lunga 156 metri. A fine settembre, inoltre, è stato presentato al ministero il progetto riguardante l'uscita Ovest per collegare il porto all'autostrada A14.

La nuova banchina 26 è parte del progetto per la realizzazione di una banchina rettilinea che a regime sarà lunga 600 metri e che potenzierà fortemente la capacità dello scalo di accogliere container. Prossimamente saranno assegnati anche i lavori per il secondo tratto dell'opera già finanziata, la banchina 27.

Secondo il comandante della locale Capitaneria di porto, Francesco Saverio Ferrara, in pochi porti italiani si sono inaugurate di recente banchine di questa importanza.

L'investimento per realizzare la banchina 26 è stato di 35 milioni di euro, compresa la diga foranea. La lunghezza è di 335 metri, di cui 305 operativi (limite temporaneo dovuto alla presenza del vicino cantiere per la costruzione della 27), con un piazzale di 35 mila metri quadrati. Potrà ospitare anche due navi contemporaneamente.

La Jork Valiant è potuta arrivare all'ormeggio sulla banchina dopo che sono stati completati i lavori di dragaggio dei fondali, con il pescaggio portato a 10,5 metri, e del molo di sopraflutto, che protegge la banchina dal lato mare. La banchina 26 permetterà di raddoppiare la capacità container dello scalo, che nel 2014 ha movimentato 164 mila teu e nei primi sette mesi di quest'anno ha già superato quota centomila, con un balzo in avanti del 14%.

A regime potrà movimentare fino 300 mila teu in linea teorica, mentre il traffico previsto, in base al bacino d'utenza dello scalo, potrebbe raggiungere nei prossimi anni i 250-270 mila teu. Ma Ancona non è soltanto container.

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI

WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL

PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Segnali di ripresa nel traffico merci

Analisi del Centro studi di Confetra sull'andamento dei primi sei mesi dell'anno

Segno positivo per il trasporto merci nei primi sei mesi dell'anno. In crescita tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato ma solo il cargo aereo ed i container superano i volumi pre-crisi. Sono le valutazioni del Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) realizzate intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. «Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) - spiega una nota - crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007». In particolare, un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: «tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%)». La lettura dei dati mostra come, «nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli Stati Uniti, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa». «D'altro canto - rileva la nota - il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+10,9%)».

«Degno di nota - secondo lo studio della Confetra - è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonchè dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri».

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

rem RenewableEnergy Mediterranean Conference&Exhibition www.remenergy.it 9/10 MARCH 2016 Ravenna, ITALY

OMC 2017 OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE & EXHIBITION
29-31 March 2017 RAVENNA, ITALY

Enti locali e sindacati d'accordo sulla ripresa dell'oil&gas in Adriatico

Gli assessori alle Attività produttive Massimo Cameliani e ai Lavori pubblici Enrico Liverani hanno incontrato in municipio rappresentanti dei sindacati Filctem, Femca e Uiltec, del settore energetico e chimico.
I sindacati hanno tracciato il quadro dell'attuale situazione di crisi che stanno vivendo le aziende ravennati del comparto energetico e i loro dipendenti. Questo settore, che Filctem, Femca e Uiltec hanno ribadito essere strategico per l'ambito territoriale ravennate, coinvolge complessivamente più di cinquemila addetti diretti e il suo andamento ha ripercussioni anche su tutto l'ambito industriale, chimico e non solo, della città. In particolare è stata analizzata la risoluzione approvata proprio ieri dall'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna sulle politiche energetiche. Lo stesso Bonaccini, è stato ricordato, ha ribadito quanto già contenuto nella risoluzione, cioè che la Regione non aderirà al referendum abrogativo di alcune norme inserite nel decreto Sblocca Italia che consentono e facilitano le attività estrattive, ma chiederà al governo di modificare l'articolo 38 del decreto, al fine di meglio definire la questione dell'estrazione degli idrocarburi, con il coinvolgimento delle comunità territoriali interessate. Cameliani e Liverani hanno condiviso le preoccupazioni dei sindacati, impegnandosi "ad attivare tutti i canali istituzionali utili alla creazione di un dibattito costruttivo sul tema, finalizzato a salvaguardare i livelli occupazionali e quello che per Ravenna deve costituire un patrimonio di conoscenze tecniche e un potenziale di sviluppo economico irrinunciabile, che sia ambientalmente compatibile". A tal proposito hanno comunicato loro di avere chiesto e concordato con l'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi un incontro a Ravenna per il mese di ottobre, al quale saranno invitate tutte le aziende del settore, "nel corso del quale fare il punto della situazione e concordare una strategia finalizzata non solo alla loro permanenza, ma anche e soprattutto a una ripresa degli investimenti a Ravenna". L'Adriatico ospita 62 Concessioni di coltivazione idrocarburi, che utilizzano 114 piattaforme offshore per un totale di 630 pozzi. Nel tratto di mare italiano, l'industria di estrazione di idrocarburi impiega oltre 10.000 addetti, direttamente o nell'indotto. Sia gli amministratori che i rappresentanti sindacali hanno ritenuto che la decisione della Regione sia "un atto coraggioso. E' un'assunzione di responsabilità nei confronti di un tema di grande rilevanza, che coinvolge sia l'ambito regionale che nazionale. Riteniamo che l'approccio scelto sia il migliore, in quanto si prevedono sia il coinvolgimento delle comunità territoriali che quello del mondo scientifico, che potrà fornire un contributo obiettivo e imparziale, fondamentale per arrivare a soluzioni condivise. Siamo assolutamente convinti che il dibattito vada ulteriormente allargato, coinvolgendo Eni e tutte le imprese interessate, in un tavolo coordinato dal governo, che porti alla migliore sintesi tra i diversi interessi e sensibilità in campo". "Un dato fa riflettere – sottolinea il consigliere regionale Bessi. Nel 2014 la produzione di idrocarburi in Adriatico è stata di 4,3 mtep, quando a fine anni '90 era oltre i 12 miliardi. È un calo progressivo che se proseguirà senza ulteriori investimenti porterà a un azzeramento della produzione e, di conseguenza, dell'occupazione. Invece, la produzione e l'occupazione del settore – così come anche il contributo alla Bolletta Energetica Nazionale e alla Fiscalità - aumenterebbero se, in ossequio alla Strategia Energetica Nazionale, verranno realizzati gli investimenti proposti dalle compagnie petrolifere: si tratta di 20 progetti per oltre 4,8 miliardi di investimenti in Adriatico".

La Ams di Napoli ordina 2 nuovi rimorchiatori ai cantieri Rosetti

Con l'ing. Cesario Mondelli - direttore della Business Unit Costruzioni Navali della Rosetti Marino - l'amministratore delegato della Rosetti, Ing. Oscar Guerra, annuncia la recente aggiudicazione da parte dell'Armatore napoletano AUGUSTA MARITIME SERVICES srl del Comandante Pietro Paolo Anastasio, dei contratti di costruzione di due Rimorchiatori gemelli con potenza oltre 3.000 cavalli. Le due costruzioni, provvisoriamente denominate C.120 e C.121 Rosetti, saranno costruite in Italia, nel Cantiere Rosetti San Vitale situato nel Porto di Ravenna, per conseguire la Classe per navigazione mediterranea dal RINA - Registro Italiano Navale. Le caratteristiche principali dei Rimorchiatori, che saranno ultimati entro la fine del 2016, sono una lunghezza fuori tutto pari a circa 24,35 metri, una larghezza di circa 8 metri, un'immersione di progetto di circa 3,4 metri, per una stazza lorda inferiore a 500 tonnellate, con una velocità massima di 11 nodi ed un forza di tiro di oltre 40 tonnellate. Con questi due nuovi contratti l'order book di costruzioni navali della Rosetti Marino SpA si amplia ulteriormente, con grande soddisfazione dell'azienda ravennate, sia perché ciò riconferma l'attrattività e competitività della Rosetti anche in periodi di mercato che - come questo - sono difficili per il basso prezzo del greggio ed il basso livello dei noli, sia perché con questi ordini, un nuovo importante Armatore Nazionale testimonia la sua fiducia nella cantieristica navale del Nostro Paese.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL cs contshipitalia group

Sgombri e palamite latitano, all'amo finisce uno spaghetto alla bottarga di ottima taglia

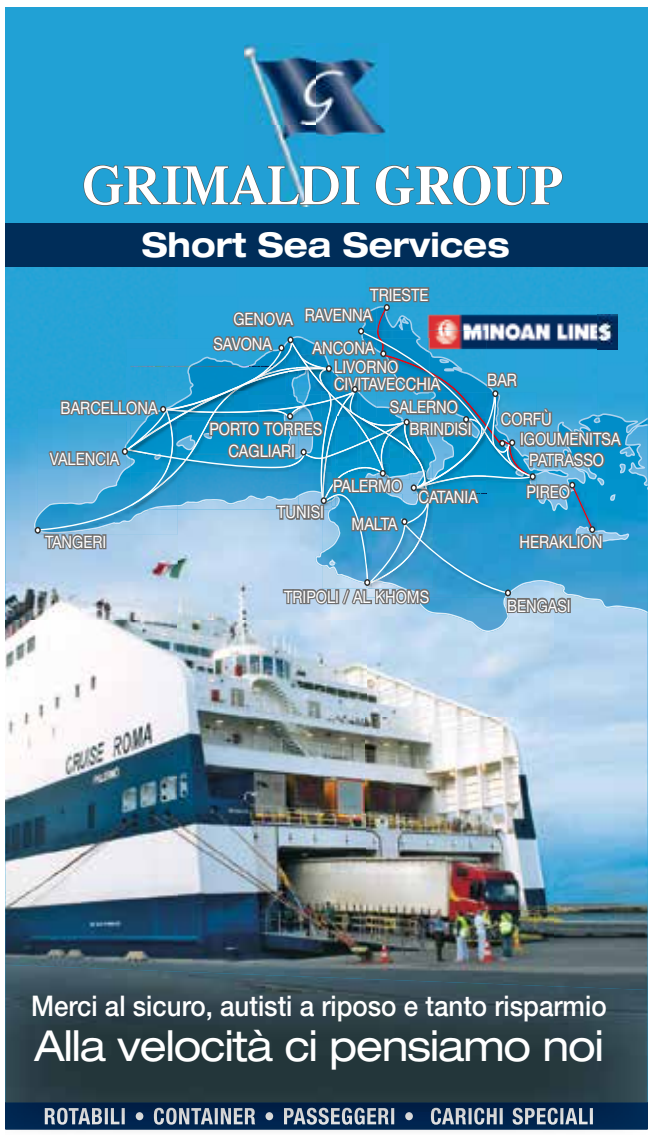
Sono proseguiti gli incontri alieutici della goliardica combriccola di pescatori del "Port Fishing Club". Sembra però che la stagione stia volgendo al termine senza scossoni e senza ulteriori prede di particolare pezzatura.
I serra si sono sbrancati e le palamite oramai sono un lontano ricordo. Anche gli sgombri e gli occhioni latitano e si presentano comunque in pezzature tali da aver indotto il gruppo all'acquisto di lenti di ingrandimento.
Avverse condizioni avevano minato l'ultima uscita di venerdì 18 settembre: marea, luna e gherbinaccio erano negativi. Il risultato è stato conseguente.
Simone, Giuliano e Davide si erano però nel frattempo mantenuti in allenamento con uscite private che avevano fruttato interessanti catture di serra e limoncini (ricciole di piccola taglia), oltre che di sgombri ed occhioni.
Il morale è comunque sempre alto a bordo della M/B "Elisa" e le libagioni sono costantemente cospicue e di elevato tenore qualitativo. Alcuni membri del sodalizio hanno definitivamente abbracciato il nuovo credo e si sono dati allo spinning con artificiali, raggiungendo apprezzabili risultati. Tra questi Roberto, che si è imposto all'attenzione del gruppo con ripetute doppiette, ma anche con apprezzabili doti culinarie, producendo uno spaghetto alla bottarga di pregevole fattura. L'ecumenico Simone ha tentato, invano, di sedurre alla nuova tecnica l'eretico Giordano, che ha osservato, con fare disinteressato, la sua incisiva azione di pesca, ma non ha ceduto.

Nella foto: le catture di Roberto...

Visita al porto di Classe con il Propeller

Il consiglio direttivo del Propeller Club Port, in collaborazione con la Fondazione RavennAntica e con l'Autorità Portuale di Ravenna, ha organizzato per il 15 Ottobre una visita guidata (ore 17) ed un incontro conviviale (ristorante La Campaza) sul tema 'L'antico porto di Classe'.
L'area archeologica dell'Antico Porto di Classe ha un enorme significato identitario per la nostra città, per le sue eccellenze economiche, per le forze che in essa operano. Ciò, in particolare, per il porto di Ravenna. Il moderno porto commerciale è, infatti, un porto recente, a differenza di tutti gli altri principali porti italiani. Esso si è costruito e sviluppato a partire da un sessantennio appena e ha acquisito velocemente una vocazione per i traffici con il Mediterraneo orientale e il Mar Nero: è il primo porto italiano in questo settore. Non casualmente questa vocazione ricalca e sviluppa l'originaria funzione dell'Antico porto di Classe rivolta all'Adriatico e al Mediterraneo orientale. Si concretizza, quindi, la rappresentazione "naturale" della collaborazione tra RavennAntica e gli operatori portuali, un ponte tra l'antico e il moderno che prende forma sotto le insegne delle tradizioni portuali. Il Marchio del Porto di Ravenna, simbolo dell'inscindibile legame tra Ravenna e il mare e la vocazione portuale della città, acquista oggi maggior rilievo.

L'Autorità Portuale a Rem Tech

L'Autorità Portuale di Ravenna è stata presente, per il secondo anno consecutivo, a RemTech – Remediation Technologies, l'evento più specializzato in Italia su bonifiche di siti contaminati e riqualificazione del territorio, tenutosi dal 23 al 25 Settembre 2015 al quartiere fieristico di Ferrara e giunto alla sua nona edizione.
Interesse ha suscitato la grande immagine satellitare del Porto di Ravenna che risaltava all'interno dello stand dell'Autorità Portuale, sulla quale erano poste in evidenzia le aree interessate dal nuovo Piano Straordinario di approfondimento dei fondali, nonchè dall'intervento di rimozione del dosso dell'avamporto che a giorni prenderà avvio. Come l'anno scorso, la manifestazione si è confermata un'importante occasione per le pubbliche amministrazioni – numerose le Autorità Portuali presenti - che hanno lì l'opportunità di confrontarsi su casi reali, di condividere esperienze, approcci e prassi, modalità di progettazione e di esecuzione degli interventi, e di aggiornarsi su quanto di più avanzato offre il mercato.

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it